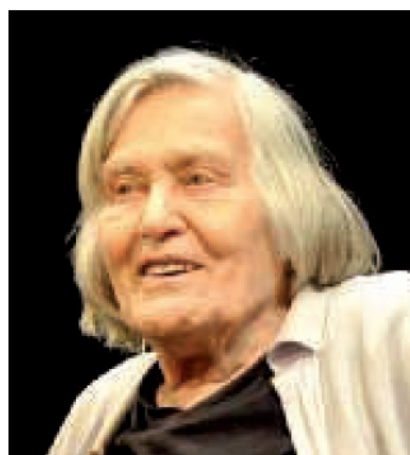


In collegamento dalla sua casa di Trieste Margherita Hack entusiasma i tanti ciglianesi in biblioteca

CIGLIANO. (m.v.) Il sabato pomeriggio ha visto la presentazione, presso il Centro d'Incontro della biblioteca comunale, dell'autobiografia dell'astrofisica Margherita Hack. Essa è intitolata *Nove vite come i gatti. I miei primi novant'anni laici e ribelli* ed è stata scritta dalla sua protagonista stessa assieme a Federico Taddia, pubblicata da Rizzoli nel 2012. L'autrice è intervenuta personalmente anche se solo in maniera virtuale, poiché la sua conferenza è stata trasmessa dalla sua abitazione a Trieste.

Hack ha parlato per oltre un'ora, discutendo principalmente del suo libro ovvero della sua vita, ma soffermandosi anche su d'una serie di tematiche che sono state sollevate da membri del pubblico e che riguardavano argomenti a cui lei stessa era interessata, quali la vivisezione e la ricerca scientifica, la dieta vegetariana e gli allevamenti intensivi d'animali da macellazione, l'eutanasia, oltre che naturalmente le stelle ed i corpi celesti. L'autrice ha dato prova di forte coinvolgimento per l'incontro ed il colloquio con la



L'astrofisica Margherita Hack

cittadinanza di Cigliano, al punto da presentarsi all'appuntamento in anticipo e d'interromperlo soltanto in seguito alle sollecitazioni d'alcuni suoi collaboratori, che le facevano presente l'opportunità di sospendere la trasmissione per ragioni d'orario. Un momento d'allegria è stato quando uno dei numerosi animali domestici di Margherita Hack, un gatto membro della colonia d'otto felini che abitano con lei, ha fatto improvvisamente capolino all'interno dello schermo, balzando accanto alla relatrice.

Ha moderato l'incontro il giornalista Enrico Demaria. La sala era gremita di pubblico ed era presente anche la Giunta comunale al completo.